

**In arrivo il decreto del Mise, la società del Gse dovrà trasmettere alle imprese elettriche le informazioni per gli addebiti**

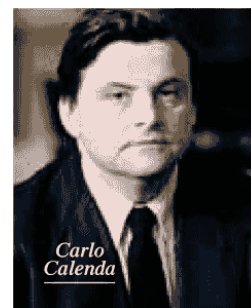
## Canone in bolletta, Acquirente Unico pronto al via

DI ANGELICA ROMANI

Il test del primo switching con l'operatore pilota è stato effettuato venerdì scorso. Era un passaggio necessario per verificare, tra le altre cose, se il meccanismo per l'addebito dell'abbonamento Rai in bolletta può rischiare di incepparsi in caso di cambio di fornitore, come temono in molti. Il test è andato bene, anche se questo da solo non basta per garantire che non ci sarà alcun inconveniente, specie nei primi mesi. All'Acquirente Unico, la società del Gse garante della fornitura di energia elettrica a famiglie e piccole imprese, assicurano però che tutto è pronto per l'operazione canone in bolletta. «Ci prepariamo da cinque mesi», spiega a *MF-Milano Finanza* l'ad Andrea Peruzzy, «Bisogna che sia chiaro che nessuno rischierà di pagare due volte. Anche per questo stiamo lavorando da tempo con l'Agenzia delle Entrate perché il canone venga associato a un codice fiscale per nucleo familiare». Su questo aspetto, in effetti, si è molto discusso perché il timore è che possano esserci sovrapposizioni,

e quindi doppi addebiti. L'Agenzia delle Entrate perciò ha chiarito come funzionerà in caso, per esempio, un utente risulti titolare di più forniture di tipo domestico residenziale, o uno dei coniugi sia intestatario dell'abbonamento tv e l'altro dell'utenza elettrica. Il canone sarà pagato una sola volta e l'addebito sarà fatto solo sulla bolletta elettrica. «Il rapporto tra preoccupazioni e problemi reali è di 10 a 1», sostiene Peruzzy. «Vulture, switching: tutto sarà tracciato e il pagamento del canone non interferirà con la gestione del mercato elettrico». L'Acquirente Unico ha un compito delicato: entro fine mese dovrà trasmettere attraverso il Sii (Sistema informativo integrato) tutte le informazioni per l'addebito del canone nella bolletta alle imprese elettriche. Per questo con l'Agenzia delle Entrate si è stabilito ormai un rapporto diretto e quotidiano. Resta il fatto che il tempo stringe. A giorni, forse già questa settimana visto che

la vacatio al Mise è finita con la nomina di Carlo Calenda, sarà formalizzato il decreto ministeriale, e a quel punto partiranno tutte le procedure. «Capiamo le preoccupazioni dei consumatori e anche quelle degli operatori», premette Peruzzy, «ed è scontato che almeno nella prima fase di rodaggio possa insorgere qualche problema. Sappiamo che alcuni grandi operatori sono preoccupati per l'ondata di richieste di chiarimenti che si abatterà sui call center: sarà così anche per l'Acquirente Unico, e ci stiamo attrezzando per rispondere a ogni dubbio degli utenti. Ma a regime il meccanismo funzionerà». A regime significa non solo da gennaio 2017, primo anno solare che vedrà il canone Rai interamente scaricato in bolletta, ma già luglio, come prevede la norma. (riproduzione riservata)



Carlo Calenda



Peso: 27%